



Il gruppo di alpini di Piacenza che ha partecipato alla ripulitura del campo Daturi in vista anche della Placentia half marathon FOTO PARABOSCHI

## Il gruppo alpini ha tirato a lucido il campo Daturi

**Erba tagliata, rifiuti raccolti e area sistemata in vista della Placentia half marathon di domenica prossima**

Elisabetta Paraboschi

### PIACENZA

● La parola d'ordine è stata: pulire. Il gruppo alpini di Piacenza non si è certo perso in chiacchiere ieri e si è dato appuntamento al campo Daturi per tirarlo letteralmente a lucido. Armati di tantissima buona volontà, ma anche di scope, ramazze, tosaerba e forbici, le penne nere hanno pulito a fondo il Daturi in modo da renderlo perfetto in vista della Placentia half marathon che è in programma il prossimo 6 maggio.

Troppo anticipo? Non si direbbe, dato che già fra qualche giorno il Daturi inizierà a essere allestito con le attrezzature necessarie per la mezza maratona. Ieri mattina così il capogruppo Gino Acerbi insieme ai suoi "colleghi" alpini ha diretto i lavori, provveduto a tosare l'erba e a pulire tutto il campo: «Non è certo la prima volta - ha spiegato - almeno tre o quattro volte all'anno infatti provvediamo a una pulizia approfondita di questa area. Del resto al Daturi noi abbiamo anche la sede e quindi ci teniamo che l'area sia in ordine, pulita e a dispo-

zione della cittadinanza e soprattutto delle scuole che la usano per fare attività fisica».

Per tutta la mattinata gli alpini si sono quindi alternati in diverse attività di pulizia: «La cosa che ci premeva di più fare era tagliare l'erba - hanno spiegato - in modo da poter mettere in sicurezza tutto il campo. Certo è una bella lavorata, ma noi lo facciamo davvero molto volentieri». E in effetti ieri mattina presto tutto il gruppo degli alpini si è dato appunta-



**Ci teniamo che la zona sia pulita e in ordine per tutti» (Gino Luigi Acerbi)**

mento davanti all'ingresso del Daturi a barriera Milano e ha iniziato a pulire tutto: dalla scalinata alla sede dell'associazione.

«Ci siamo dati da fare con un po' di anticipo perché mercoledì prossimo al Daturi verrà portata l'attrezzatura necessaria da montare in vista della Placentia Half Marathon - ha chiarito Acerbi - e così il parco deve essere in ordine e pulito».

Negli anni scorsi in più di un'occasione gli alpini avevano anche provveduto a pulizie "straordinarie" dell'area, a volte anche aiutati dagli stessi studenti: «Ora la situazione è decisamente migliorata - ha fatto notare Acerbi - ma ci abbiamo messo sempre molto impegno. Del resto questa è un'area che deve essere a disposizione di tutta la cittadinanza: se si presenta bene, pulita e a posto è meglio per tutti».

## I biscotti benefici per Telethon aiutano la ricerca



Una delle iniziative benefiche organizzate per Telethon

**Il 5 e 6 maggio banchetti a Piacenza e in diverse località della nostra provincia**

### PIACENZA

● Anche quest'anno Piacenza parteciperà alla maratona di primavera promossa dalla Fondazione Telethon per i prossimi 5 e 6 maggio.

In oltre 1.600 piazze italiane verranno allestiti banchetti con cuori di biscotto prodotti dalla storica pasticceria genovese Grondona in tre gustose varianti: pasta frolla al burro, con farina integrale e al cacao con gocce di cioccolato. I dolcetti saranno contenuti in scatole di latta eleganti e curate nel dettaglio, in tre differenti colori dal sapore primaverile: rosa, verde e giallo. Ogni scatola, personalizzata con la cloud "cuore" tradotta in 11 lingue, si potrà ricevere a fronte di una donazione minima di 12 euro (20 euro due confezioni, 30 euro tre). Il segno, ormai simbolico, rimane "Io sostengo la ricerca con tutto il cuore". All'interno di ogni scatola è contenuta una brochure informatica che racconta i risultati e i successi della Fondazione, con un comodo segnalibro da staccare e conservare. Compilando il modulo on line con i propri dati, il donatore che ha scelto i cuori potrà ricevere per un anno il Telethon Notizie, la rivista di Fondazione Telethon, come omaggio di ringraziamento.

Questi banchetti presenti nella

nostra provincia: Agazzano 5 e 6 maggio ristorante Fricandò, Borgonovo 6 maggio piazza Roma, Carpaneto 6 maggio piazza XX Settembre, Fiorenzuola 5 e 6 maggio Supermercati Coop e Conad, Gossolengo 5 maggio Supermercato Sigma, Gropparello 3 e 6 maggio piazza Municipio, Monticelli d'Ongina 4 e 6 maggio via Martiri della Libertà, Piacenza 5 maggio Supermercato Conad di via Modonesi, Podenzano 5 e 6 maggio Supermercato Simply, Rivergaro 5 e 6 maggio Ristorante Antica Bellaria, Roveleto 6 maggio, San Polo 5 e 6 maggio Supermercato Crai, San Rocco al Porto 5 maggio Supermercato Auchan. Sono inoltre attivi per le donazioni, fino al 28 maggio, i seguenti punti: Agazzano Ristorante Fricandò, Cadeo Associazione genitori insieme in via Roncaglia 6/a, Fiorenzuola Concessionaria Busandri in via Umbria 7/9, Piacenza Siae in viale Sant'Ambrogio 19 e Aci in via Chiapponi 37, Rivergaro Ristorante Antica Bellaria, San Polo Supermercato Crai.

Alla rete di solidarietà per le mamme rare partecipano anche BNL, Auchan, Simply e Lillalpois, ed è anche possibile devolvere il 5 per mille nella dichiarazione dei redditi sottoscrivendo la parte riservata alla ricerca, CF04879781005. Si cercano infine nuovi volontari: chi è interessato può contattare il 3495152019 o scrivere a volontari@telethon.it.

—Gabriele Faravelli

## «Israele influenza gli articoli di stampa su Gaza»

**Amedeo Rossi ha presentato il suo libro sul giornalismo "embedded" in Palestina**

### PIACENZA

● "Hasbarà" è un termine ebraico che può avere diversi significati, da "versione dei fatti" a "propaganda". Può, però, anche essere un vero e proprio muro, contro il quale va a

infrangersi un'informazione giornalistica obiettiva. Ed è appunto di questo che ha voluto parlare il ricercatore di origini piacentine Amedeo Rossi, "Il muro della Hasbarà. Il giornalismo embedded de "La Stampa" in Palestina", che dà il titolo al libro che egli stesso ha presentato a Piacenza. Lo ha fatto grazie all'incontro pubblico organizzato dalla libreria Fahrenheit 451 alla "Fabbrica&Nuvole" di via Roma.

Nel suo volume, Rossi racconta ciò che ha visto leggendo alcuni articoli del quotidiano "La Stampa" in merito ad alcune vicende del conflitto israelo-palestinese, in particolare quelli a Gaza. «Hasbarà - ha detto l'autore - significa propaganda, e in questo contesto ho notato appunto che il Governo israeliano influenza in maniera determinante il lavoro dei giornalisti inviati sul posto. Un risultato piuttosto evidente anche

confrontando i resoconti con quelli di altri paesi europei e degli Stati Uniti, la narrazione di parte israeliana è preponderante. Come mai avviene questo fenomeno? Perché il Governo israeliano ha un'influenza e una capacità maggiore rispetto ai palestinesi. Inoltre, Israele è un prodotto dell'Europa e la lobby israeliana ha un potere tale da scatenare questo tipo di scelta».

—Fara

## Merce abusiva in vendita in centro sequestrata dai vigili

**Copie di occhiali di marca e verdura, gli abusivi sono fuggiti lasciando tutto**

### PIACENZA

● Proseguono da parte della polizia municipale gli interventi contro l'abusivismo commerciale nelle zone del centro storico interessate dallo svolgimento del

mercato settimanale. L'esito dell'attività di controllo degli agenti, per l'occasione vestiti in borghese, posta in essere sabato mattina in via XX Settembre, piazza Cavalli e piazza Duomo, è stato il recupero e il sequestro amministrativo della merce esposta su alcuni banchetti nei pressi della scalinata della cattedrale da parte di alcuni venditori abusivi. Quando è scattato il

controllo della pattuglia, gli improvvisati venditori si sono dati alla fuga abbandonando parte della merce, in particolare occhiali e ortaggi, subito recuperata e sequestrata dagli agenti. «L'operazione effettuata - sottolinea l'assessore alla Sicurezza urbana, Luca Zandonella - assume un valore particolare in relazione alla tutela dei principi della libera concorrenza e dell'equo



La merce sequestrata dalla polizia municipale in centro storico

commercio e alla salvaguardia della salute dei consumatori. A questo proposito, l'invito alla cittadinanza è quello di non acquistare prodotti ortofrutticoli o di altro genere di cui non sia chiara l'origine. La tracciabilità degli alimenti è infatti un requisito essenziale per la tutela dei consumatori, perché attraverso una corretta informazione sugli ingredienti e sulla provenienza d'origine certifica i processi di produzione, trasformazione e distribuzione dei prodotti, garantendo quindi che il cibo sia salubre e non inquinato, contaminato o avariato». E aggiunge: «Stesso discorso vale per i generi non alimentari».